

Un libro per te

06 Ottobre 2022

Matteo Cavezzali “Il labirinto delle nebbie”

Un romanzo giallo-noir ambientato in uno dei luoghi più suggestivi e affascinanti della Romagna



06 Ottobre 2022 Questo è il terzo libro di Matteo Cavezzali. Il suo esordio come scrittore è strettamente legato a Ravenna e all'importante figura di Raul Gardini e alla sua tragica caduta.

Poi si dedica al romanzo e questo di cui parliamo è il terzo. Si è lasciato coinvolgere da uno dei luoghi più suggestivi e affascinanti della Romagna, un luogo dai confini incerti come si intravedono nella coltre di nebbia che rende fantastica la realtà e reale il fantastico: luoghi dove domina l'ombra e dove la presenza presupposta di un mostro che fa vittime è il filo conduttore del romanzo.

“Sono sempre stato attratto dalle valli paludose-sottolinea Cavezzali - e spesso ho chiesto a un amico di portarmi a scoprirle con la sua barca. Luoghi che nascondono leggende e misteri che spero di aver raccontato mettendoci la mia personale emozione”.

Eraclito, nello scritto che segue, sembra stia parlando proprio di questi luoghi: “Dalla terra nasce l'acqua, dall'acqua nasce l'anima. E' fiume, è mare, è lago, stagno, ghiaccio e quant'altro.[...] è piacere e paura, nemica e amica, è confine e infinito, è cambiamento e immutabilità, ricordo e oblio”.

Questa inconsistenza, inafferrabilità, la troviamo già nelle prime righe del romanzo: “Sotto l'impalpabile peso della nebbia bruna di un pomeriggio di settembre, gli abitanti di Afunde diedero sepoltura ai loro morti. Anche se i morti non erano lì. Erano tutti dispersi chissà dove sulla linea del fronte. Come diceva la vecchia Eva, erano defunti invisibili”.

E continua nella descrizione della palude, minacciosa nella sua vegetazione intricata. Nel romanzo Matteo Cavezzali prende le mosse dalla realtà storica per toccare la pelle viscida di un luogo mitico e infernale dove la ricerca del mostro si trasforma in un intricato racconto di fantasmi attraversato da una sinistra ansia di giustizia.

Protagonista Bruno Fosco che è tornato vivo dal fronte della Grande Guerra, ma non è più l'uomo di

quando è partito. Forse è anche per questo che accetta il ruolo di ispettore ai confini del mondo, ovvero nella stazione di polizia di Afunde, un villaggio nella palude del delta del Po in cui vivono solo donne, perché nessun uomo è sopravvissuto al fronte.

Il mistero inizia con la scomparsa, poi trovata morta, di Angelina, con un misterioso simbolo sul collo, qui comincia una vera e propria battuta di caccia al suo assassino dentro i labirintici percorsi della palude. La bellissima e sfuggente Ardea si comporta come chi nasconde un mistero e più degli altri riesce a capire la realtà di questi luoghi ambigui.

Questo è un romanzo giallo-noir, per questo è difficile addentrarsi nella narrazione senza il rischio di rovinare la suspense! Il romanzo è stato presentato mercoledì 14 settembre nella Sala Sozzi del Palazzo del Ridotto, a Cesena, dall'autore insieme all'attore Roberto Mercadini.

Matteo Cavezzali (Ravenna, 1983) è autore dei romanzi *Icarus. Ascesa e caduta di Raul Gardini* (minimum fax, 2018) e *Nero d'inferno* (Mondadori, 2019) in cui racconta la figura di Mario Buda, anarchico italiano emigrato negli Stati Uniti che fece saltare in aria Wall Street. Ha scritto anche *Supercamper. Un viaggio nella saggezza del mondo* (Laterza, 2021) e *A morte il tiranno* (HarperCollins, 2021) da cui è stato tratto l'omonimo podcast. Ha vinto il Premio Comisso e il Premio Volponi Opera Prima.

È ideatore e direttore artistico del festival letterario ScrittuRa di Ravenna. Ha realizzato il podcast Bruno Neri, calciatore e partigiano per RaiPlay Sound.

Anna De Lutiis 

© copyright la Cronaca di Ravenna